



CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703



Escursionismo invernale con ciaspole

Alpe Genuina da Foppiano

Valle Antigorio

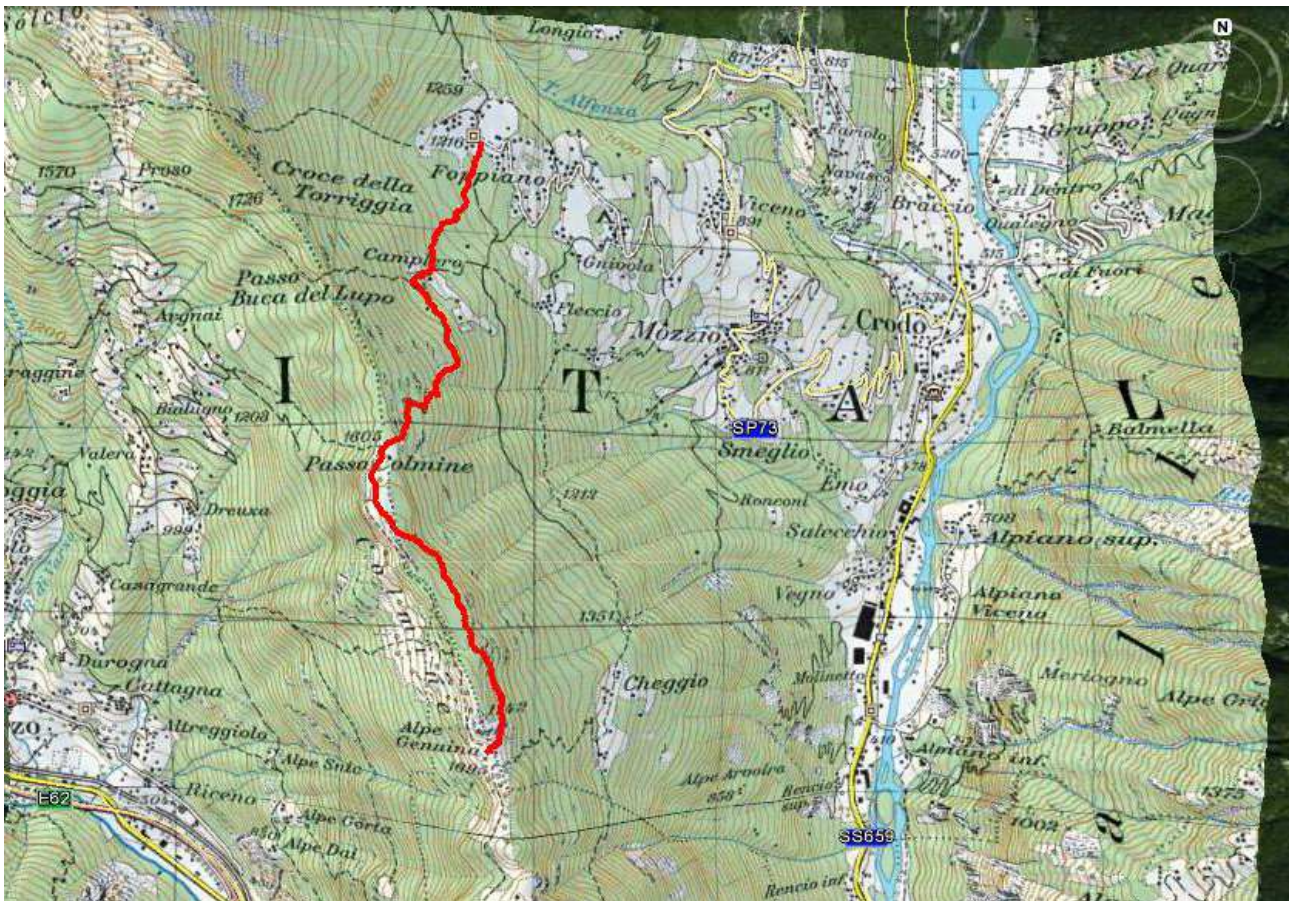
| | |
|--|--|
| Quota | m. 1695 m. |
| Dislivello in salita | m. 480 m. |
| Dislivello in discesa | m. 480 m. |
| Durata | ore 4,00 circa |
| <u>Attrezzatura consigliata</u> | scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 m. corda d. 8, ciaspole, ARTVA, pala, sonda |
| Località partenza | Foppiano 1250 m. |
| Località di arrivo | Foppiano |
| Difficoltà | EAI WT2 |
| Data gita | 1 Marzo 2015 |
| Partenza ore | 7,00 dal piazzale G. Bianchi Gazzada |
| Quote soci | € 16,00 non soci € 18,00 + assicurazione |

Come arrivare: Superstrada SS33 in direzione Domodossola. Si prosegue in direzione del passo del Sempione, prendere l'uscita Crodo proseguire sulla SS.659 fino a Crodo, da dove prenderemo suola sinistra la SP. 73 in direzione della frazione Foppiano.

Descrizione itinerario: Dall'albergo Pizzo del Frate (Foppiano di Crodo) seguiamo, verso sud le indicazioni del sentiero G7 per il Passo della Colmine e l'Alpe Genuina. Percorsi pochi passi ci inoltriamo in un bel bosco misto e, seguendo la traccia evidente, in breve arriviamo alle baite dell'Alpe Camplero (m.1380). Riprendiamo a salire e al seguente bivio svoltiamo decisamente a sinistra raggiungendo in pochi minuti l'Alpe Covaraga (m. 1410). Ora proseguiamo sull'ampia pista facilmente individuabile e che guadagna quota nel bosco fino a sbucare nel passo del Colmine (m. 1605). Dopo le paline segnaletiche seguiamo i bolli rossi, posizionati giustamente alte sugli alberi, e lentamente percorriamo il crinale assaporando i silenzi e le



atmosfere del bosco, finché arriviamo al poggio dell'Alpe Genuina (m. 1695). Ci viene offerta un'ampia visione dei luoghi circostanti, il panorama è splendido una pura emozione. Al centro della bianca spianata vi è un gruppo di baite in buono stato di conservazione nel cui mezzo si trova un'immensa vasca completamente scavata nella roccia, opera eseguita completamente a mano, in cui confluiva l'acqua piovana dei tetti delle circostanti costruzioni. Guardando intorno e considerando il duro contesto in cui è sita l'alpe, ci si rende conto di quanto l'uomo abbia lavorato e amato questi luoghi. Non si abbandonerebbe mai questa beatitudine, ma è ora di rientrare, seguiamo il percorso dell'andata.



Cartografia: CNS 1:50.000 N° 275 Valle Antigorio, Kompass N°89 Domodossola

Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso: Renato Mai, Silvio Ghiringhelli

Sito internet <http://www.caigazzadaschianno.it/>